



Università di Foggia

Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

COMMISSIONE SCIENTIFICA

Il giorno 17 giugno 2026, h 15:30, in modalità telematica, si è riunita, previa convocazione del 9 giugno 2026, la Commissione Scientifica d'Ateneo, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. BANDO YOUNG 2026 - Bando relativo al finanziamento di progetti di realizzazione congiunta di interventi in area STEM applicata al settore economico di riferimento del partner, favorendo approcci multidisciplinari: graduatoria finale;
3. Presentazione e analisi dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca;
4. Aggiornamento delle linee di indirizzo per la presentazione dei progetti di ricerca di Ateneo;
5. Regolamento per l'assegnazione del fondo per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA): deliberazione;
6. Bando per l'assegnazione del fondo per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA) 2026: deliberazione;
7. Varie ed eventuali.

Risultano presenti (P), assenti (A) o assenti giustificati (AG) i seguenti componenti:

	P	A	AG
Prof. Massimo Conese (Presidente)	x		
Prof.ssa Gilda Cinnella	x		
Prof. ssa Maria Lasalvia	x		
Prof. Antonio Bevilacqua	x		
Prof. Pierpaolo Magliocca	x		
Prof.ssa Viviana Fanelli	x		
Prof. Antonio Derossi	x		
Prof. Francesco Fornarelli	x		
Prof. Guido Colaiacovo			x
Prof.ssa Valentina Cuocci	x		
Prof.ssa Manuela Ladogana	x		
Prof. Roberto Goffredo	x		

Partecipano alla riunione anche i dott.ri Pierluigi Centola, Maria Anna Russi e Paola Catalano afferenti all'Area Ricerca.

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, constatata la sussistenza di tutti i componenti, meno il prof. Colaiacovo, assenza giustificata, dichiara aperta la seduta dando il benvenuto al Prof. Antonio Bevilacqua,



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

nominato componente della Commissione in sostituzione della Prof.ssa Lilla Fiore come Delegato alle Relazioni Internazionali.

Successivamente riferisce in merito alla Conferenza di Ateneo sulla Ricerca, svoltasi il giorno precedente, evidenziando l'ampia partecipazione registrata e il positivo riscontro ricevuto da docenti, Direttori di Dipartimento, Prorettrice e Direttore Generale. La Conferenza è stata valutata come un'importante occasione di confronto interdisciplinare e di valorizzazione delle attività di ricerca dell'Ateneo. Nel corso della discussione emerge l'opportunità di riproporre l'iniziativa anche negli anni successivi, prevedendo:

- un maggiore coinvolgimento dei giovani ricercatori e dei vincitori dei bandi PRA e Young;
- l'organizzazione di un evento intermedio ("mid-term") entro sei mesi, focalizzato su tematiche trasversali emerse durante la Conferenza;
- l'individuazione della "sostenibilità" quale possibile tema guida, in considerazione della sua rilevanza nei diversi ambiti disciplinari.

Viene inoltre condivisa la proposta di realizzare una pubblicazione degli atti o un volume di contributi che raccolga i contenuti presentati durante la Conferenza. Diversi componenti della Commissione esprimono parere favorevole, sottolineando l'importanza di lasciare una testimonianza dell'attività scientifica dell'Ateneo e di valorizzarne la diffusione anche a livello internazionale. La fattibilità dell'iniziativa sarà valutata in relazione alle risorse economiche residue disponibili.

Il Presidente informa la Commissione sulle attività svolte nell'ambito di COARA (Coalition for Advancing Research Assessment), rete internazionale dedicata al rinnovamento dei criteri di valutazione della ricerca. Viene illustrata la partecipazione dell'Ateneo ai gruppi di lavoro dedicati sia alla diffusione dei principi COARA presso giovani ricercatori e dottorandi che allo sviluppo di modelli di curriculum narrativo per la valutazione qualitativa della ricerca. Segue un ampio confronto sul tema della valutazione qualitativa della ricerca, sulle potenzialità del curriculum narrativo e sulla necessità di garantire coerenza tra eventuali future linee guida nazionali e le procedure di valutazione adottate nei diversi settori scientifico-disciplinari. Il Presidente ricorda la composizione del sottogruppo COARA della Commissione Scientifica di Ateneo e invita tutti i componenti interessati a partecipare alle attività. Il Prof. Conese fisserà e comunicherà date e orari per un incontro interno del sottogruppo Coara (da tenersi dopo il 30 giugno, ovvero la data in cui, a livello del CoARA nazionale, verranno discusse le proposte sul CV narrativo), volto a fare il punto e a confrontarsi sui dati mappati e sulle attività di organizzazione dei futuri webinar divulgativi per dottorandi e giovani ricercatori.



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

La Prof.ssa Cuocci comunica di aver partecipato alla riunione del Coara task 3.2 del giorno 8 giugno e, su indicazione del coordinatore nazionale, ha compilato la scheda di ricognizione relativa ai Regolamento RTT di UniFg.

2. BANDO YOUNG 2026 - Bando relativo al finanziamento di progetti di realizzazione congiunta di interventi in area STEM applicata al settore economico di riferimento del partner, favorendo approcci multidisciplinari: graduatoria finale.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione degli atti del Bando Young 2026, finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca congiunta in area STEM applicata ai settori economici di riferimento dei partner coinvolti, con particolare attenzione agli approcci multidisciplinari. La dott.ssa Paola Catalano illustra alla Commissione l'iter istruttorio e valutativo svolto. Viene ricordato che il bando è stato pubblicato il 26 febbraio 2026, con scadenza per la presentazione delle candidature fissata al 30 marzo 2026. Le attività di istruttoria e valutazione si sono concluse il 12 giugno 2026, consentendo il rispetto della tempistica prevista per l'approvazione degli atti e l'avvio dei progetti.

La Commissione prende atto che sono state presentate **21 istanze**, tutte risultate ammissibili alla procedura di selezione. Le candidature hanno coinvolto i diversi Dipartimenti dell'Ateneo e hanno interessato un ampio spettro di settori scientifico-disciplinari, confermando il crescente interesse della comunità accademica verso questa iniziativa.

La dott.ssa Russi riepiloga quindi il modello di valutazione adottato, già sperimentato nella precedente edizione del bando. Sono state costituite cinque sottocommissioni disciplinari (area medica, economica, giuridica, umanistica e agraria), incaricate sia della valutazione scientifica dei progetti sia dell'individuazione dei revisori esterni, preferibilmente selezionati dall'elenco REPRISE. Per ciascun progetto è stata acquisita una valutazione esterna indipendente, successivamente integrata con quella espressa dalla competente sottocommissione della Commissione Scientifica di Ateneo. Il punteggio finale è stato determinato mediante media tra le due valutazioni.

La Commissione prende altresì atto dell'avvenuta sostituzione della prof.ssa Lilla Fiore con il prof. Antonio Bevilacqua nella sottocommissione dell'area agraria a seguito delle dimissioni della prima. Viene quindi presentata la graduatoria finale. Nei casi di parità di punteggio è stato applicato il criterio di precedenza previsto dal bando, individuato nella minore età anagrafica del Principal Investigator.



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

La Commissione rileva che, grazie alla disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 157.500,00**, è stato possibile finanziare tutti i 21 progetti ammessi, assegnando a ciascuno il contributo massimo previsto di **€ 7.500,00**, senza generare economie residue. Tale risultato rappresenta un significativo incremento rispetto all'edizione precedente e conferma l'elevata attrattività del Bando.

Nel corso della discussione, il Presidente evidenzia tuttavia l'opportunità di introdurre, nelle future edizioni del bando, una fase preliminare di verifica più rigorosa dei requisiti di ammissibilità, al fine di garantire una piena coerenza delle proposte progettuali con gli obiettivi dell'iniziativa. In particolare, viene sottolineata l'importanza di rendere maggiormente esplicito, nella documentazione progettuale, il contributo del partner aziendale e le attività formative previste per studenti e giovani ricercatori coinvolti.

Interviene il prof. Antonio Derossi, il quale propone una riflessione sui criteri di eleggibilità dei Principal Investigator. Pur riconoscendo la correttezza formale delle candidature ammesse, il prof. Derossi evidenzia come, all'interno della categoria dei soggetti ammissibili, possano coesistere profili caratterizzati da livelli molto differenti di esperienza scientifica. A suo avviso, sarebbe opportuno valutare in futuro strumenti che consentano una maggiore valorizzazione dei ricercatori realmente all'inizio del percorso accademico, in linea con la finalità originaria del bando Young.

Diversi componenti condividono la necessità di approfondire tali aspetti in occasione della revisione del bando, valutando possibili correttivi relativi ai requisiti di partecipazione e ai criteri di selezione, senza tuttavia compromettere la capacità attrattiva dello strumento.

Interviene il dott. Pierluigi Centola, il quale fornisce alcuni chiarimenti in merito alle competenze attribuite alle diverse fasi del procedimento. In particolare, evidenzia che la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione costituisce una fase preliminare di natura amministrativa, svolta dal Responsabile del procedimento e dagli uffici competenti. Pertanto, i progetti trasmessi alla Commissione Scientifica di Ateneo per la valutazione hanno già superato il controllo di ammissibilità previsto dal bando e sono sottoposti esclusivamente alla valutazione scientifica sulla base dei criteri stabiliti.

Il dott. Centola ricorda inoltre che il Bando Young è stato predisposto nell'ambito delle iniziative finanziate attraverso i Patti Territoriali e che la sua elaborazione è avvenuta in un contesto caratterizzato da alcuni elementi di complessità interpretativa e applicativa. Per le future edizioni, venendo meno tali vincoli, sarà possibile procedere alla predisposizione di un bando maggiormente aderente alle esigenze dell'Ateneo, con una definizione più puntuale dei requisiti e delle modalità di partecipazione, analogamente a quanto già avviene per il bando PRA.



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

Conclude rassicurando la Commissione sul fatto che tutti i progetti ammessi alla fase di valutazione scientifica risultavano in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando e che le eventuali criticità emerse nel corso della discussione potranno essere utilmente considerate in sede di revisione del regolamento e del bando per le successive edizioni.

Al termine della discussione, la Commissione Scientifica di Ateneo, all'unanimità prende atto dell'esito della procedura di valutazione del Bando Young 2026 e approva la graduatoria finale predisposta dagli uffici competenti.

3. Presentazione e analisi dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca;

Il Presidente condivide lo schermo ed illustra i dati complessivi VQR ricevuti dall'ANVUR nel mese di maggio 2026, relativi al periodo 2020-2024. I risultati di seguito esposti sono stati tratti dal Rapporto finale ANVUR e dal Rapporto di Istituzione Università di Foggia. Il Presidente riferisce che l'Università di Foggia ha raggiunto quasi il 100% dei prodotti conferiti rispetto ai prodotti attesi, registrando solo due mancate consegne complessive. In questa presentazione viene considerato soprattutto l'indicatore qualitativo R, ottenuto dividendo il punteggio medio della struttura per il punteggio medio nazionale della stessa area/SSD. $R > 1$ indica qualità superiore alla media; $R < 1$ inferiore alla media. Per il Profilo A (personale permanente), 5 aree scientifiche su 7 si posizionano sopra o in prossimità del valore 1 (pari alla media nazionale). Per il Profilo B (neoassunti o avanzamenti di carriera), l'indicatore evidenzia performance ottime in quasi tutte le aree. Il rapporto complessivo del voto medio del profilo B su quello del profilo A è pari a 1,09, dato in crescita rispetto al valore di 1,06 della precedente VQR (2015-2019). Ciò testimonia l'ottima qualità delle politiche di reclutamento e di progressione verticale attuate dall'Ateneo.

Il Presidente fa presente che si registra una criticità legata ai progetti internazionali. L'Ateneo ha ottenuto finanziamenti per complessivi 2,09 milioni di euro ripartiti su soli 8 progetti. Questo posiziona l'Università di Foggia nel terzo quartile nazionale, quindi in una fascia bassa o medio-bassa in termini assoluti. La Commissione prende atto della necessità di implementare le azioni di supporto alla progettazione internazionale. Ottimi e incoraggianti invece i dati sui prodotti conferiti dai dottori di ricerca (che hanno conseguito il titolo nel periodo 2017-2023) il cui indicatore si attesta stabilmente intorno al valore 1. La Commissione prende atto con favore della relazione, che sarà trasmessa ai Dipartimenti per l'analisi dettagliata delle singole sotto-aree.

4. Aggiornamento delle linee di indirizzo per la presentazione dei progetti di ricerca di Ateneo



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

Il Presidente passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno relativo alla revisione dei criteri di valutazione interni per la selezione dei progetti di ricerca di Ateneo. Il Presidente ricorda che nello schema del testo originario del 2017, sotto riportato, erano previsti 6 criteri (inclusa la precedente VQR).

CRITERI	Range di punteggio attribuibile
1. Numerosità dei docenti di Ateneo coinvolti nel progetto	da 1 a 10
2. Numerosità dei SSD ai cui afferiscono i docenti coinvolti nel progetto	da 1 a 10
3. Numero dei Dipartimenti di Ateneo coinvolti nel progetto	da 1 a 3
4. Numerosità del partenariato del progetto	da 1 a 3
5. Responsabilità di progetti finanziati nello stesso Programma o in precedenti Programmazioni di uguale tipologia, da parte del Responsabile Scientifico di Ateneo	da 1 a 6
6. Valutazione conseguita dal responsabile scientifico di Ateneo nell'ambito dell'ultimo processo di valutazione ministeriale (VQR)	da 1 a 5

Nella riunione del 14 aprile scorso la Commissione Scientifica ha eliminato il criterio della VQR tra i criteri per mancanza dei dati aggiornati, ed ha introdotto il criterio 6 (*Grant History* / capacità di attrazione fondi negli ultimi 5 anni, con punteggio da 1 a 6). Il Presidente proietta la tabella che la Commissione ha approvato il 14 aprile e che è sotto riportata:

CRITERI	Range di punteggio attribuibile
1. Numerosità dei docenti di Ateneo coinvolti nel progetto. <i>Riportare l'elenco nominativo dei docenti coinvolti</i>	da 1 a 6



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

<p>2. Numerosità dei SSD ai cui afferiscono i docenti coinvolti nel progetto.</p> <p><i>Riportare l'elenco dei SSD a cui afferiscono i docenti coinvolti</i></p>	da 1 a 6
<p>3. Numero dei Dipartimenti di Ateneo coinvolti nel progetto.</p> <p><i>Riportare l'elenco dei Dipartimenti a cui afferiscono i docenti coinvolti</i></p>	da 1 a 3
<p>4. Numerosità del partenariato del progetto.</p> <p><i>Riportare l'elenco dei partner coinvolti</i></p>	da 1 a 3
<p>5. Responsabilità di progetti finanziati nello stesso Programma o in precedenti Programmazioni di uguale tipologia, da parte del Responsabile Scientifico di Ateneo.</p> <p><i>Riportare l'elenco dei progetti finanziati nello stesso Programma o in precedenti Programmazioni di uguale tipologia, da parte del Responsabile Scientifico di Ateneo</i></p>	da 1 a 6
<p>6. Grant History – capacità del Responsabile Scientifico di Ateneo di aver ottenuto finanziamenti a valere su Bandi competitivi nazionali ed internazionali negli ultimi cinque anni.</p> <p><i>Riportare l'elenco e l'importo concesso ad UNIFG per i progetti finanziati a valere sui bandi competitivi nazionali e internazionali per i quali il Responsabile Scientifico di Ateneo è stato referente per l'Università di Foggia.</i></p>	da 1 a 6

Alla luce dei dati ANVUR ricevuti il 28 maggio 2026 il Presidente evidenzia la necessità di aggiornare i criteri vigenti. Tale esigenza nasce dal fatto che i docenti possono ora consultare le proprie valutazioni direttamente all'interno del portale *Loginmiur*. Si propone l'introduzione del Criterio 7 volto a valorizzare i punteggi conseguiti dai prodotti della ricerca presentati nell'ambito dell'ultima VQR, espressi su una **scala da 1 a 5**. La valutazione sarà proporzionata alla valutazione conseguita. Si riporta la tabella dei criteri proposti dal Presidente:

CRITERI	Range di punteggio attribuibile
---------	---------------------------------



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

1. Numerosità dei docenti di Ateneo coinvolti nel progetto. <i>Riportare l'elenco nominativo dei docenti coinvolti</i>	da 1 a 6
2. Numerosità dei SSD ai cui afferiscono i docenti coinvolti nel progetto. <i>Riportare l'elenco dei SSD a cui afferiscono i docenti coinvolti</i>	da 1 a 6
3. Numero dei Dipartimenti di Ateneo coinvolti nel progetto. <i>Riportare l'elenco dei Dipartimenti a cui afferiscono i docenti coinvolti</i>	da 1 a 3
4. Numerosità del partenariato del progetto. <i>Riportare l'elenco dei partner coinvolti</i>	da 1 a 3
5. Responsabilità di progetti finanziati nello stesso Programma o in precedenti Programmazioni di uguale tipologia, da parte del Responsabile Scientifico di Ateneo. <i>Riportare l'elenco dei progetti finanziati nello stesso Programma o in precedenti Programmazioni di uguale tipologia, da parte del Responsabile Scientifico di Ateneo</i>	da 1 a 6
6. Grant History – capacità del Responsabile Scientifico di Ateneo di aver ottenuto finanziamenti a valere su Bandi competitivi nazionali ed internazionali negli ultimi cinque anni. <i>Riportare l'elenco e l'importo concesso ad UNIFG per i progetti finanziati a valere sui bandi competitivi nazionali e internazionali per i quali il Responsabile Scientifico di Ateneo è stato referente per l'Università di Foggia.</i>	da 1 a 6
7. Valutazione conseguita dal responsabile scientifico di Ateneo nell'ambito dell'ultimo processo di valutazione ministeriale (VQR) <i>Riportare i punteggi conseguiti dai prodotti della ricerca presentati nell'ambito dell'ultima VQR consultabili sul sito docente "Loginmiur"</i>	da 1 a 5

Le nuove Linee di Indirizzo vengono approvate all'unanimità dei presenti.



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

Il dott. Centola riferisce che il testo modificato sarà formalmente sottoposto all'approvazione del Senato Accademico nella seduta già calendarizzata per l'8 luglio 2026.

Terminato la discussione del punto il Presidente passa all'esame dell'argomento successivo.

5. Regolamento per l'assegnazione del fondo per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA): deliberazione

Il Presidente invita la dott.ssa Russi a condividere la bozza del testo del Regolamento PRA, precedentemente trasmessa a tutti i componenti.

La dott.ssa Russi procede alla proiezione e all'illustrazione del testo aggiornato, evidenziando le seguenti integrazioni:

- *Nuove figure contrattuali*: viene esplicitamente consentito l'inserimento nei gruppi di ricerca dei titolari di contratti post-doc e dei titolari di incarichi di ricerca. Tali profili si aggiungono a docenti, assegnisti, dottorandi, specializzandi di area medica e borsisti.
- Adempimenti finali: il PI unitamente alla rendicontazione dovrà consegnare almeno uno dei seguenti *deliverables*:
 - una "*Proposta Progettuale*" da sottoporre in risposta a un bando del primo pilastro del Programma Horizon Europe;
 - un "*Memorandum of Understanding*" finalizzato alla costituzione di un network europeo candidato a presentare una "*proposta progettuale*" in risposta a un bando del primo pilastro del Programma Horizon Europe;
 - l'attestato di partecipazione ad un corso di formazione in europrogettazione frequentato dal PI nel periodo di vigenza del progetto.

Sull'ultima integrazione si apre un ampio e approfondito dibattito:

La prof.ssa Cuocci, il prof. Derossi e la prof.ssa Ladogana esprimono qualche perplessità circa la proporzionalità e la sostenibilità di tale adempimento. Viene evidenziato che l'orizzonte temporale del PRA (un anno) e la consistenza economica dei finanziamenti (pari mediamente a € 6.000 - € 7.000) risultano sproporzionati rispetto alla complessità scientifica, amministrativa e di richiesta per la tessitura di siffatti accordi o per la scrittura di progetti da milioni di euro, i quali richiedono solitamente dagli 8 ai 12 mesi di preparazione dedicati. Si rileva, inoltre, il rischio di penalizzare i ricercatori più giovani o i dottorandi (laddove i regolamenti dipartimentali ne consentano la figura di PI) sprovvisti di consolidate relazioni internazionali.

Sotto il profilo tecnico-giuridico, la Prof.ssa Cuocci propone di convertire l'obbligatorietà in un meccanismo incentivante (es. attribuzione di un punteggio premiale di 2-3 punti, o la possibilità di



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

deroga al blocco della partecipazione consecutiva per il bando PRA successivo). Evidenzia altresì possibili criticità legate ai controlli amministrativi da parte della Commissione Scientifica qualora la *call* europea scada in tempi differiti rispetto alla rendicontazione.

Il Dott. Centola interviene offrendo una ricostruzione storica della *ratio* della norma, originariamente mutuata dai bandi "PRA-Horizon" (aventi durata biennale e budget superiori). Chiarisce che l'inserimento del Primo Pilastro mirava a favorire sottomissioni individuali (che non richiedono la costituzione di partenariati complessi) e che, sul piano amministrativo, l'ufficio ha storicamente valutato con flessibilità tali documenti anche in forma di bozze d'intesa preliminari, interpretandoli come strumenti di sensibilizzazione per stimolare i ricercatori ad approcciarsi alla progettazione europea. Il Dott. Centola precisa, infine, che una modifica di tale portata deve necessariamente insistere sul testo del Regolamento e non può essere demandata per semplice deroga al bando.

Il Presidente, effettuando una sintesi dei diversi orientamenti e richiamando i tempi effettivi di rendicontazione, propone di mantenere la previsione dell'Articolo 8, comma 3, specificando espressamente nel testo regolamentare che i *deliverables* richiesti (proposta o MoU) possano essere presentati in forma di bozze o relazioni progettuali preliminari, aventi natura promozionale e di orientamento e non di sottomissione formale e perentoria.

Inoltre la prof.ssa Cuocci e il prof. Magliocca esprimono qualche riserva sul termine deliverable che presuppone un prodotto finale da presentare.

Dopo una lunga discussione la Commissione delibera le seguenti modifiche all'Articolo 8, comma 3:

1. Eliminazione del termine "*deliverables*", sostituito con la dicitura più chiara: "documenti".
2. Viene inserita la possibilità per il *Principal Investigator* (PI) di consegnare un attestato di partecipazione a un corso o master di progettazione europea in alternativa alla proposta progettuale o al *Memorandum of Understanding* (MoU). I costi di tale formazione potranno essere inclusi nel budget del progetto. I corsi potranno essere sia a pagamento (es. APRE) sia gratuiti o organizzati direttamente dall'Ateneo.

La prof.ssa Ladogana interviene evidenziando che a volte la stipula dei Memorandum richiede complessi passaggi amministrativi. Il dott. Centola in risposta ai dubbi della prof.ssa Ladogana chiarisce che, grazie alla presenza di schemi-tipo e format di Ateneo, per i fini del Regolamento PRA sarà ritenuta sufficiente e valida la formale sottoscrizione del documento da parte del Direttore del Dipartimento interessato, snellendo sensibilmente la procedura.

La Commissione tutta concorda che l'obbligo di frequenza del corso di formazione o master in progettazione europea e la relativa consegna dell'attestato sono posti in capo esclusivamente al *Principal Investigator* (PI) del progetto e non alla totalità dei componenti del gruppo.



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

Il Prof. Roberto Goffredo interviene segnalando la necessità di procedere contestualmente all'aggiornamento delle Linee guida di Ateneo per la rendicontazione delle spese ammissibili, al fine di includere esplicitamente i costi di iscrizione a tali corsi tra le voci di spesa finanziabili dal PRA.

La Dott.ssa Russi procede pertanto alla modifica in tempo reale del testo regolamentare a schermo, strutturando le tre opzioni alternative per il PI (proposta progettuale, MoU firmato digitalmente dal Direttore, o attestato formativo del PI) da consegnare entro il termine della rendicontazione.

La prof.ssa Fanelli pone un quesito circa la spendibilità temporale del titolo, chiedendo se un attestato già conseguito e presentato per un precedente bando PRA possa essere riutilizzato per partecipazioni future. Il Dott. Centola propone inizialmente di limitare la validità ai soli corsi frequentati durante il periodo di vigenza del progetto finanziato, rilevando che la *Summer School* e i seminari di europrogettazione organizzati dall'Ateneo alle Isole Tremiti nel mese di settembre consentirebbero a tutti i ricercatori di ottenere agevolmente tale titolo.

Sul punto interviene il Prof. Francesco Fornarelli, sollevando una forte obiezione di ordine logico e sostanziale: se la *ratio* della norma è garantire che il PI acquisisca competenze per la progettazione europea, imporre a chi sia già in possesso di una certificazione o di un master di ripetere un corso analogo rappresenterebbe una duplicazione superflua e ingiustificata, priva di valore aggiunto. La Prof.ssa Ladogana concorda con tale rilievo, ritenendo irragionevole penalizzare o costringere alla ripetizione chi è già formato.

La Commissione accoglie l'idea che il Responsabile Scientifico (PI) potrà, in alternativa alla proposta Horizon o al MoU, presentare un attestato di partecipazione a un corso di europrogettazione frequentato dal PI nel periodo di vigenza del progetto.

Sotto il profilo regolamentare, il Presidente propone di indicare i corsi erogati dall'APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) quale standard di riferimento e minimo indispensabile per serietà istituzionale.

La Commissione all'unanimità approva il Regolamento PRA e le linee di indirizzo così come modificati.

6. Bando per l'assegnazione del fondo per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA) 2026: deliberazione

Il Presidente invita la dott.ssa Russi a proiettare il bando PRA. La dott.ssa Russi riferisce che alcuni aspetti sono già stati lungamente discussi nel punto precedente come, ad esempio, l'inserimento nei gruppi di ricerca dei titolari di contratti post-doc e dei titolari di incarichi di ricerca. Tali profili si aggiungono a quelli già previsti nelle precedenti edizioni (docenti, assegnisti, dottorandi,



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

specializzandi di area medica e borsisti). Viene inoltre inserita una specifica clausola per chiarire che tutti i componenti del gruppo di ricerca, a prescindere dalla qualifica, devono afferire obbligatoriamente all'Università di Foggia, superando così i dubbi interpretativi riscontrati in passato.

La Dott.ssa Russi illustra inoltre le seguenti modifiche e integrazioni apportate allo schema di bando:

- *Criteri di ripartizione e stanziamento dei fondi:* viene dettagliata la distribuzione del budget complessivo, il quale sarà ripartito per il 40% sulla base dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) d'Ateneo, e per il restante 60% in misura proporzionale alla numerosità dei docenti afferenti. Si specifica che i dati relativi agli importi complessivi e alle riserve destinate ai dottorandi restano momentaneamente indicati in evidenza (in colore verde), in attesa del formale recepimento delle delibere dei singoli Dipartimenti.
- *Clausola di esclusività per Settore Scientifico-Disciplinare (SSD):* viene stabilito che, nell'eventualità in cui due docenti del medesimo SSD presentino una proposta progettuale all'interno dello stesso Dipartimento, sarà ammesso a finanziamento esclusivamente il progetto che avrà conseguito il punteggio più elevato, in virtù del principio dell'assegnazione di un solo Progetto di Ricerca di Ateneo (PRA) per singolo SSD.
- *Disciplina del subentro in caso di cessazione dal servizio del PI:* nell'ipotesi di cessazione dal servizio del *Principal Investigator* (PI) in corso di vigenza del progetto, il Consiglio di Dipartimento competente potrà deliberare il subentro di un nuovo responsabile scientifico. Tale avvicendamento è subordinato alla condizione che il subentrante sia in possesso dei medesimi requisiti soggettivi e appartenga alla stessa categoria di inquadramento rivestita dal PI uscente all'atto della sottomissione della domanda.
- *Soglia di ammissibilità e calcolo del punteggio:* viene confermata la soglia minima di ammissibilità fissata a 24 punti, calcolata quale media aritmetica tra il punteggio espresso dalla Commissione Scientifica e quello formulato dal revisore esterno. Si precisa che tale sbarramento deve intendersi al netto del bonus correlato agli anni di afferenza all'Università di Foggia, il quale verrà sommato al punteggio finale solo a condizione che sia stata preventivamente raggiunta la predetta soglia dei 24 punti medi.

La dott.ssa Russi illustra la modifica dell'art 8 co.2 - Adempimenti finali - e in particolare nella proposta di vincolare il PI alla sottomissione di una proposta progettuale sul Primo Pilastro (*Pillar 1*) di Horizon Europe o, in alternativa, alla stipula di un *Memorandum of Understanding* (MoU) finalizzato alla costituzione di un network europeo solleva ampie e convergenti perplessità da parte dei componenti della Commissione. La prof.ssa Cuocci evidenzia una disarmonia tra l'onerosità di tessere reti internazionali e la fisionomia economica del PRA. Sottolinea inoltre la contraddizione



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

formale tra l'obbligo di inserire solo personale interno e la richiesta di output internazionali, proponendo di trasformare il vincolo in un meccanismo premiale (punteggi aggiuntivi). Propone di inserirli nel singolo bando anziché nel Regolamento, al fine di semplificare future modifiche. Interviene il prof. Antonio Derossi il quale ricorda che la stesura di un progetto Horizon Europe richiede mediamente dai 6 agli 8 mesi di lavoro. Definisce pertanto "irrealizzabile" tale output per un PRA annuale — specie se guidato da giovani PI o dottorandi — paventando il rischio di ricevere bozze formali prive di reale valore scientifico. Interviene la prof.ssa Ladogana la quale richiama l'esperienza dei bandi PRA del 2021 che, pur disponendo di dotazioni finanziarie ben più cospicue (27.000 - 30.000 euro) e durata biennale, avevano comunque registrato enormi difficoltà da parte dei docenti nel soddisfare i medesimi vincoli sul *Pillar 1*. Il dott. Pierluigi Centola interviene anche qui a chiarimento della *ratio* originaria, spiegando che il riferimento al *Pillar 1* (che include ERC e MSCA) era stato pensato proprio perché consente sottomissioni individuali (*monobeneficiary*), senza l'obbligo di un partenariato complesso. Specifica che lo spirito della disposizione non era quello di pretendere un progetto europeo definitivo e vincente, ma quello di spingere i ricercatori ad approcciarsi ai bandi europei.

Il prof. Francesco Fornarelli interviene con un'analisi dei costi effettuata in tempo reale sul portale APRE, evidenziando una forte frammentazione dell'offerta sul mercato e solleva un problema di equità di normazione. Il Presidente chiarisce che l'opzione formativa sarà limitata esclusivamente ai corsi di europrogettazione. L'attestato dovrà fare capo esclusivamente al PI — in quanto unico titolare della responsabilità scientifica e legale del progetto e la frequenza dovrà avvenire durante il periodo di svolgimento del PRA.

In stretta coerenza con l'obiettivo di internazionalizzazione e per garantire la massima inclusività e neutralità dei profili, la commissione tutta propone di inserire, all'art 2 co.13, tra i componenti, almeno uno "studioso" afferente a un'istituzione straniera.

Con riferimento all'Allegato 4, la Commissione rileva la necessità di procedere a uno snellimento delle relative procedure. Tale semplificazione si rende indispensabile alla luce delle criticità riscontrate nell'ultima edizione del bando, durante la quale l'elevato numero di rinunce da parte dei valutatori esterni ha rallentato l'iter procedurale, ripercuotendosi negativamente anche sulle attività istruttorie in capo ai membri interni della Commissione Scientifica stessa.

Sempre nell'ottica di una maggiore semplificazione e chiarezza interpretativa delle schede di valutazione, la Commissione si sofferma sul Punto 3 del medesimo Allegato (relativo alla *co-authorship* negli ultimi 5 anni), approvando l'inserimento della seguente specifica interpretativa:



Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Università di Foggia

“Per collaborazione scientifica si intendono pubblicazioni congiunte nella misura superiore a un terzo della propria produzione scientifica complessiva”.

La dott.ssa Russi fa presente che il bando rimarrà aperto per 60 giorni nei mesi di agosto e settembre, fissando la scadenza definitiva a fine settembre 2026.

Al fine di rispondere alle richieste di tracciamento dei dati scientifici avanzate dalla Commissione, la dott.ssa Russi illustra un'importante novità integrata nel bando. Oltre all'obbligo per i Responsabili Scientifici di trasmettere al Servizio Ricerca una relazione dettagliata sulle attività entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, viene introdotto l'obbligo tassativo di allegare l'elenco delle pubblicazioni edite o in corso di stampa derivanti dal PRA.

Per ovviare alle storiche difficoltà di monitoraggio riscontrate in sede di SUA-RD, i decreti di finanziamento conterranno l'obbligo di inserire i prodotti della ricerca nel catalogo d'Ateneo IRIS, indicando esplicitamente la dicitura di riferimento allo specifico bando PRA. Ciò consentirà agli uffici un'estrazione automatica, puntuale e centralizzata dei dati.

In merito alla ripartizione del budget, interviene il Presidente, il quale riferisce che la definizione del prospetto di calcolo è stata elaborata con il supporto tecnico della prof.ssa Lasalvia e a valle di un proficuo confronto con i proff. Francesco Fornarelli e Antonio Bevilacqua.

Il Presidente provvede, pertanto, a proiettare il modello di calcolo predisposto per la ripartizione della quota pari al 40% del budget complessivo dei PRA, strutturato in stretta correlazione con i risultati della VQR 2020-2024.

Il modello risolve la complessa gestione del personale a seguito della recente chiusura del Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMET), redistribuendo i pesi specifici della ricerca sulla base dell'attuale afferenza dipartimentale dei docenti.

I punteggi VQR conseguiti dagli ex componenti DEMET sono stati imputati direttamente ai nuovi Dipartimenti di destinazione (1 docente in Medicina Clinica e Sperimentale, 1 nel DISTUM, 2 in Economia, 11 in Scienze Sociali).

L'algoritmo si basa sul parametro **R1_2**, che esprime il punteggio medio di tutti i docenti del singolo Dipartimento in una determinata Area, normalizzato rispetto alla media nazionale della medesima area.

Il calcolo del punteggio di ciascun Dipartimento è stato realizzato nella seguente maniera:

- a) a ciascun docente attualmente in servizio in un dato Dipartimento è stato attribuito il punteggio corrispondente al valore R1_2 della propria area scientifica all'interno del Dipartimento di afferenza nel 2024;



Università di Foggia

Commissione Scientifica di Ateneo



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

- b) ciascun docente attualmente non in servizio in Unifg (ad es. in quiescenza o trasferito) ma che ha partecipato alla VQR 2020-2024 è stato considerato come afferente al Dipartimento di appartenenza nel momento in cui ha lasciato Unifg, e gli/le è stato attribuito il punteggio corrispondente al valore R1_2 della propria area scientifica all'interno del Dipartimento di afferenza nel 2024;
- c) per ciascun Dipartimento, si sono sommati i valori R1_2 di tutti i docenti presi in considerazione, ottenendo un punteggio R1_2 relativo a ciascun Dipartimento;
- d) sommando gli R1_2 di tutti i Dipartimenti, si è ottenuto un valore R1_2 di Università;
- e) la percentuale del budget VQR complessivo attribuita a ciascun Dipartimento è stata ottenuta dividendo il valore R1_2 del Dipartimento per il valore R1_2 dell'Università.

Il prof. Conese ricorda che tale proposta metodologica, formulata dalla Commissione in quanto organo proponente, passerà ora al vaglio definitivo del Senato Accademico e della Governance d'Ateneo.

La Commissione all'unanimità approva il Regolamento PRA comprensivo degli allegati e il piano di riparto.

Non essendoci ulteriori punti da discutere o comunicazioni da parte dei membri, il Presidente ha dichiarato conclusa la riunione alle ore 18:45.

F.to IL SEGRETARIO
(Prof.ssa Valentina V. Cuocci)

F.to IL PRESIDENTE
(Prof. Massimo Conese)